

Invio dei “Missionari della Parola” durante la Celebrazione Eucaristica domenicale

Dopo l’orazione *Post communio*

Il celebrante introduce il Rito di consegna e di invio con queste parole o altre simili.

C. Carissimi, si rinnova oggi per noi l’esperienza della Chiesa delle origini, la quale inviava alcuni suoi Figli non solo a confermare nella fede i propri fratelli, ma ad annunziare con franchezza apostolica il Vangelo. La consegna della Parola di Dio e l’invio di questi nostri fratelli e sorelle a persone diverse, secondo le concrete necessità della Chiesa, renda più forte il vincolo di comunione fraterna che già vive e opera mediante la preghiera.

Il sacerdote invita i presenti a pregare. Lo può fare con parole adatte o dicendo:

C. Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote prosegue:

C. O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità; guarda quant’è grande la tua messe e manda i tuoi operai, perché sia annunziata la tua Parola a ogni creatura; e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita e plasmato dalla forza dei sacramenti, proceda nella via della salvezza e dell’amore. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PRESENTAZIONE DEI “MISSIONARI DELLA PAROLA”

Il diacono, o in sua assenza, un altro ministro, annunzia ai fedeli i nomi dei “missionari”, indicando, se opportuno, il grado o l’ufficio che ognuno di essi ha nel popolo di Dio, come pure l’ambito o le persone a cui vengono inviati. Possono essere scelti i rappresentanti delle varie realtà caritative e associative presenti nel territorio.

Questi sono i nomi di coloro che la nostra Chiesa di N. secondo il mandato del Signore, invia a portare la Parola di Dio e accompagna con le sue preghiere:

N.N., presbitero, alla Chiesa che è in N.;

N.N., diacono, alla Chiesa che è in N.;

N.N., religioso [religiosa] dell’Istituto N., alla Chiesa che è in N.;

N.N., laico [catechista, infermiere, insegnante...], al servizio della Chiesa che è in N.

Se tra i “missionari” ci sono dei religiosi o delle religiose, invece del diacono, può essere il superiore o la superiora dell’Istituto che annuncia ai fedeli il loro nome, i loro compiti e le persone alle quali vengono inviati.

All’appello, i “missionari” rispondono con parole adatte (per es.: Eccomi), o con un segno determinato (per es. alzandosi in piedi e portandosi davanti all’altare). Quindi i “missionari” si accostano al sacerdote che consegna loro la Bibbia, dicendo:

C. Ricevi il Libro della Sacra Scrittura. Sia lampada ai tuoi passi e luce sul tuo cammino. Diffondi ciò che ricevi e vivi ciò che diffondi.

Il missionario risponde: Amen. Riceve la Bibbia, la bacia e ritorna al suo posto. Nel frattempo si può cantare un’antifona o un canto adatto.

PREGHIERA DI INVIO

Il sacerdote, stendendo le mani sui “missionari”, pronuncia questa preghiera:

C. Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio, perché nel misterioso disegno della tua misericordia hai mandato nel mondo il tuo Figlio per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato mediante l'effusione del suo sangue e colmarli dei doni dello Spirito Santo. Egli, vinta la morte, prima di salire a te, o Padre, mandò gli Apostoli, vicari del suo amore e del suo potere regale, per annunziare ai popoli la Parola di vita e immergere i credenti nelle acque rigeneratrici del Battesimo.

Guarda, Signore, questi tuoi servi, che inviamo come messaggeri di salvezza e di pace. Guida i loro passi con la tua destra e sostienili con la potenza della tua grazia. Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo e quanti li ascolteranno siano attirati all'accoglienza della Parola.

Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, perché, fatti tutto a tutti, conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli che nella santa Chiesa ti lodino senza fine. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il sacerdote stendendo le mani sui missionari e sui fedeli dice:

C. Dio, che ha manifestato la sua verità e la sua carità nel Verbo fatto carne, vi faccia apostoli della Parola e testimoni del suo amore nel mondo.

R. Amen.

C. Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente sino alla fine dei secoli, guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

R. Amen.

C. Lo Spirito del Signore sia sopra di voi, perché camminando per le strade del mondo possiate evangelizzare i poveri e sanare i contriti di cuore.

R. Amen.

C. E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

R. Amen.

Un canto corale può chiudere la celebrazione.